



Reg. Trib. TE n.401 del 19/06/1997-Direttore Responsabile: maurizio di franco

## I MIEI DESIDERI

La nostra città non è molto popolata, il che le fa avere numerosi pregi, ma anche difetti.

Per questo motivo

IO DESIDERO CHE la città di Teramo organizzasse più manifestazioni, poiché ne troviamo una ogni tre mesi circa; è comprensibile che una cittadina così piccola non abbia la possibilità di organizzare tante feste quanti sono i giorni dell'anno, ma si potrebbe provare a fare le manifestazioni con una precisa tabella di marcia e comunque con maggiore frequenza. *“Sport sotto le stelle”*, *“Raccontiamo Teramo”* sono tutte fantastiche idee e, secondo me, non dovrebbero essere sostituite, bensì aggiunte ad altre festività che potrebbero essere di tipo culturale, sportivo, scolastico e sociale, in modo da avere sempre tutte le strade libere a una nuova manifestazione.

IO DESIDERO CHE gli operai di questa città non si impegnassero solo a costruire edifici moderni, ma anche a ricostruire le case, i monumenti, le scuole e gli edifici in generale malmessi sia per il terremoto sia per varie noncuranze. Mi è capitato di girare per Teramo e ritrovare edifici a pezzi che secondo me sarebbero bellissimi, se restaurati.

IO DESIDERO CHE l'ambiente non venga rovinato, perché soprattutto nel centro, ma anche nelle periferie, vedo che a Teramo l'inquinamento è molto presente, insieme alla noncuranza nei confronti della natura. Mi è capitato di osservare persone che buttavano i loro sacchi della spazzatura, le bottigliette e diversi tipi di oggetti direttamente nei parchi o in zone dove, fortunatamente, la flora è ancora preservata. Sebbene questo fenomeno non sia presente solo a Teramo, credo che sia giusto parlarne, perché anche la nostra cittadina, nel suo piccolo, potrebbe salvaguardare non solo la natura, ma anche le future generazioni che si ritroverebbero a dover vivere in una discarica. Lo trovo profondamente ingiusto! Perciò mi piacerebbe che, almeno qui a Teramo, si limitasse l'uso della plastica, si usassero i cestini e i bidoni e si cercasse di diminuire l'inquinamento, perché queste azioni non accadono per sbaglio, ma sono generalmente dovute alla pigrizia dei residenti.

*Umberto Di Cesare*  
Classe 2°B - Zippilli